UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

1° Laboratorio Studenti
per l' Accreditamento d'Ateneo

08 Ottobre 2015

Prof. Paolo Silvestri

A cura della Direzione Pianificazione, Valutazione e Servizi Informatici Applicativi
Elisa Gibertini – *Ufficio Statistica/Ufficio Supporto PQA e NdV*

Programma del 1° Laboratorio

1. Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo
2. «European Standards & Guidelines» (ESG) + «UK Quality Code for Higher Education»
3. AQ: Documento AVA
4. Progettazione – Gestione – Valutazione
5. Il Sistema AQ di UNIMORE
6. I principali Documenti: scopi e struttura

1. Laboratorio per l’accreditamento d’Ateneo

L'idea di *Progetto Formativo* degli studenti membri delle CP-DS e dei Gruppi Riesame

- ✓ Il progetto formativo dell'Ateneo deve porre particolare attenzione alla componente studentesca impegnata nelle CP-DS e nei Gruppi di Riesame, che va ***motivata e formata per garantire la possibilità di dare un contributo effettivo***.

- ✓ Obiettivo: ***colmare il gap di conoscenza degli studenti*** sul «funzionamento dell'università» rispetto a quella dei docenti, pur nella consapevolezza che l'apporto degli studenti dovrà concentrarsi sulle questioni su cui hanno maggiore sensibilità e competenza e/o per le quali è rilevante il loro punto di vista.

L'idea di progetto formativo

- ✓ A fronte dell'impegno nelle commissioni e della partecipazione alle attività di formazione è prevista la possibilità di scegliere, come materia libera, un insegnamento offerto dal DEMB ***"Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo"*** (P. Silvestri) di **6 CFU**.

- ✓ L'insegnamento prevede una valutazione finale in 30/30, costruita su un sistema a punteggio, basato sulla partecipazione ai laboratori, sulla partecipazione alle attività (riunioni) delle CP-DS e dei gruppi di riesame e su una relazione finale sull'attività svolta.

- ✓ Non è possibile l'inserimento diretto dell'insegnamento nel piano degli studi attraverso ESSE3, ma ***la registrazione dell'esame viene effettuata dall'ufficio*** sulla base delle presenze ai laboratori.

Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo (P. Silvestri)

Economia e finanza; Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04)

CFU: 6 - SSD: SECS-P/03

Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti delle CP-DS e dei Gruppi di riesame le nozioni di base, i principi e gli strumenti per partecipare con consapevolezza alle attività delle Commissioni.
Programma del corso	Il corso prevede attività formative di *laboratorio*, oltre all'applicazione di quanto appreso all'interno della propria Commissione/gruppo di riesame. A conclusione dell'esperienza è richiesto allo studente di redigere un breve relazione critica sull'attività svolta in Commissione. I *laboratori* sono disegnati per dotare gli studenti degli strumenti indispensabili per contribuire alla elaborazione della Relazione annuale delle CP-DS 2015 e dei Rapporti di riesame 2016, secondo le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nelle Linee Guida. A questo fine saranno discussi i «punti di attenzione» consigliati dalle Linee Guida e verranno forniti gli strumenti per utilizzare le basi dati da cui attingere le principali informazioni (SUA-didattica; RAR; RCR; indagine AlmaLaurea; questionari valutazione della didattica; banche dati su ingressi, percorsi ed esiti degli iscritti; ecc.).
Testi di riferimento	Il materiale didattico verrà fornito ai partecipanti al Laboratorio nel corso delle attività.

Modalità di esame

- ✓ Sono ***esclusi*** dalla valutazione gli studenti che non hanno partecipato a nessuna della attività formative previste o che non hanno partecipato a nessuna delle attività operative (riunioni) della propria CP-DS o gruppo di riesame.
- ✓ É prevista una ***valutazione finale in 30/30*** costruita su un sistema a punti basato *(a)* sulla **partecipazione ai laboratori**; *(b)* sulla partecipazione alle attività (riunioni) delle CP-DS e dei Gruppi di riesame e *(c)* su una **breve relazione sull'attività svolta**.
- ✓ La votazione è distribuita proporzionalmente al punteggio conseguito (vedi esempio seguente riferito all'anno 2014/15).

Calcolo del punteggio

Esempio punteggio anno 2014/15

A) Almeno 1 sem/lab e almeno 1 riunione CP	
B) Punti e soglie	
Frequenza sem e lab (1-6)	1,5-9
Presenza riunioni CP (soglie: 1-4)	1-4
Sintesi "critica" sull'esperienza (1-3 punti)	1-3
Punteggio max	16
Punteggio min (1 sem/lab + 1 riunione)	3,5
Punteggio **soglia** (altrimenti=non superato)	7

conversione punti/voto	
punti	**voto**
7	**18**
7,5	**19**
8	**20**
8,5	**21**
9	**22**
9,5	**23**
10	**24**
10,5	**25**
11	**26**
11,5	**27**
12	**28**
12,5	**29**
13	**30**
13,5	
14	
14,5	
15	
15,5	
16	

	alcuni esempi di 30/30				
	esempio 1	**esempio 2**	**esempio 3**	**esempio 4**	**esempio 5**
n° sem/lab	***3***	***4***	***5***	***6***	***6***
punti sem	4,5	6	7,5	9	9
punti riun	4	4	3	2	1
punti relaz	3	3	3	2	3
somma punti	**11,5**	**13**	**13,5**	**13**	**13**

	alcuni esempi di voti insufficienti				
	esempio 1	**esempio 2**	**esempio 3**	**esempio 4**	**esempio 5**
n° sem/lab	***1***	***2***	***1***	***2***	***3***
punti sem	1,5	3	1,5	1,5	4,5
punti riun	1	1	1	2	1
punti relaz	2	1	3	3	1
somma punti	**4,5**	**5**	**5,5**	**6,5**	**6,5**

Rilevazione presenze ai laboratori

	Cognome/Nome	Dipartimento	18/09/2014 (Assemblea ACCRED_2015) NB: convocati solo Presidenti	30/09/2014 (Presentazione LG Relazione Annuale CP-DS)	6/10/2014 1° seminario Squarzoni	8/10/2014 1° laboratorio (SUD-Rilevazione opinioni studenti)	
1	BRAGHIROLI Alex	Comunicazione e Economia		assente			
2	SASSI Erik	Comunicazione e Economia		assente			
3	GOLDONI Alice	Comunicazione e Economia		assente			
4	AVITABILE Jasmin	Economia Marco Biagi		assente			
5	BARBIERI Federico	Economia Marco Biagi		presente			
6	CALO' Ilaria	Economia Marco Biagi		presente			

La relazione finale

Vi proporrò un format di relazione finale che discuteremo insieme nell'ultimo laboratorio

-> (Vedi esempio 2014/15)

Schema della relazione sull'attività svolta nella CP-DS
dagli studenti che si avvalgono dell'insegnamento

«Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo»

(P. Silvestri) (a.a. 2014/15)

0. Anagrafica
- Nome e cognome;
- Corso di studio e anno d'iscrizione;
- Dipartimento
- Seminari a cui ho partecipato (numero e relativa data)
- Laboratori a cui ho partecipato (numero e relativa data)
- Riunioni della CP-DS a cui ho partecipato (numero e relativa data); numero di riunioni complessive della CP-DS.

1. Motivazione iniziale (adesione a questa esperienza)
- Come sono stata/o scelta/o? Mi sono candidata/o? Perché?
- Le mie aspettative.

2. Il percorso di formazione
- Seminari e laboratori: strumenti efficaci per mettermi in condizione di lavorare al meglio?
- Cos'è mancato? Cosa eccessivo?
- Suggerimenti.

3. La mia esperienza in CP-DS
- Come abbiamo lavorato (sessione unica / parallele; troppe / poche riunioni? Timing corretto? Organizzato bene i lavori? ecc.)?
- Quale clima (formale, informale, collaborativo, teso ecc.)?
- Ci sono problemi (di rilievo) che non sono entrati in agenda, che sono stati scartati?
- In quale misura le opinioni degli studenti (in generale) sono state tenute in considerazione?
- Esempio/i di buone pratiche della mia CP-DS che mi sentirei di proporre alle altre?
- Quanto tempo mi ha portato via (somma di ore: laboratori; seminari; riunioni; studio; ricerca dati; contributo scritto alla relazione annuale; stesura di questa relazione finale. Sua coerenza con i CFU=150 ore)?

4. Le revisioni della bozza proposte da NDV/PQA
- Le osservazioni sono coerenti/giustificate? Hanno centrato un punto rilevante? Si concentrano troppo su aspetti formali?

5. Questa esperienza la consiglierei / sconsiglierei ad altri studenti?
- L'esperienza è stata coerente con le mie aspettative iniziali?
- L'esperienza è consigliabile / sconsigliabile: perché?

- La Relazione è un documento **RISERVATO** (ad esclusivo uso interno del Nucleo di Valutazione)
- LUNGHEZZA **MASSIMA**: 10.000 caratteri, spazi inclusi (2-3 pp)
- **SCADENZA** CONSEGNA: 7 GENNAIO 2015, da inviare a nucleo@unimore.it e in copia a paolo.silvestri@unimore.it

L'**attività formativa per il 2015** prevede **5 laboratori** di 3 ore più un ulteriore incontro (data da definire) solo per gli studenti dei Gruppi di riesame.

Giovedì 08 ottobre 2015 **ore 15.00 - 18.00**	**n.1**
Mercoledì 14 ottobre 2015 **ore 9.00 - 12.00**	**n.2**
Giovedì 29 ottobre 2015 **ore 15.00 - 18.00**	**n.3**
Venerdì 06 novembre 2015 **ore 15.00 - 18.00**	**n.4**
Lunedì 09 novembre 2015 **ore 15.00 - 18.00**	**n.5**

Presso l'Aula Convegni Dipartimento di Giurisprudenza
(Via S. Geminiano 3 – Modena)

2. «European Standards & Guidelines» (ESG) + «UK Quality Code for Higher Education»

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

European Standards & Guidelines (ESG)

Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)

Approved by the Ministerial Conference in May 2015

1.1	Policy for quality assurance
1.2	Design and approval of programmes
1.3	Student-centred learning, teaching and assessment
1.4	Student admission, progression, recognition and certification
1.5	Teaching staff
1.6	Learning resources and student support
1.7	Information management
1.8	Public information
1.9	On-going monitoring and periodic review of programmes
1.10	Cyclic external quality assurance

http://www.enqa.eu/index.php/home/esg/

1.3 Student-centred learning, teaching and assessment

Standard:
Institutions should ensure that the programmes are delivered in a way that encourages students to take an active role in creating the learning process, and that the assessment of students reflects this approach.

Guidelines:

Student-centred learning and teaching plays an important role in stimulating students' motivation, self-reflection and engagement in the learning process. This means careful consideration of the design and delivery of study programmes and the assessment of outcomes.

The implementation of student-centred learning and teaching

- respects and attends to the diversity of students and their needs, enabling flexible learning paths;
- considers and uses different modes of delivery, where appropriate;
- flexibly uses a variety of pedagogical methods;
- regularly evaluates and adjusts the modes of delivery and pedagogical methods;
- encourages a sense of autonomy in the learner, while ensuring adequate guidance and support from the teacher;
- promotes mutual respect within the learner-teacher relationship;
- has appropriate procedures for dealing with students' complaints.

Considering the importance of assessment for the students' progression and their future careers, quality assurance processes for assessment take into account the following:

- Assessors are familiar with existing testing and examination methods and receive support in developing their own skills in this field;
- The criteria for and method of assessment as well as criteria for marking are published in advance;
- The assessment allows students to demonstrate the extent to which the intended learning outcomes have been achieved. Students are given feedback, which, if necessary, is linked to advice on the learning process;
- Where possible, assessment is carried out by more than one examiner;
- The regulations for assessment take into account mitigating circumstances;
- Assessment is consistent, fairly applied to all students and carried out in accordance with the stated procedures;
- A formal procedure for student appeals is in place.

UK Quality Code for Higher Education

QAA

Un ulteriore passo in avanti:

UK Quality Code for Higher Education

Quality Assurance Agency for Higher Education (QAA)

About the Quality Code

The UK Quality Code for Higher Education (the Quality Code) is the definitive reference point for all UK higher education providers.[1] It makes clear what higher education providers are required to do, what they can expect of each other, and what the general public can expect of them. The Quality Code covers all four nations of the UK and all providers of UK higher education operating overseas. It protects the interests of all students, regardless of where they are studying or whether they are full-time, part-time, undergraduate or postgraduate students.

Each Chapter contains a single Expectation, which expresses the key principle that the higher education community has identified as essential for the assurance of academic standards and quality within the area covered by the Chapter. Higher education providers reviewed by the Quality Assurance Agency for Higher Education (QAA) are required to meet all the Expectations. The manner in which they do so is their own responsibility. QAA carries out reviews to check whether higher education providers are meeting the Expectations.[2]

Each Chapter has been developed by QAA through an extensive process of consultation with higher education providers; their representative bodies; the National Union of Students; professional, statutory and regulatory bodies; and other interested parties.

Higher education providers are also responsible for meeting the requirements of legislation and any other regulatory requirements placed upon them, for example by funding bodies. The Quality Code does not interpret legislation nor does it incorporate statutory or regulatory requirements. Sources of information about other requirements and examples of guidance and good practice are signposted within the Chapter where appropriate. Higher education providers are responsible for how they use these resources.

The Expectation in each Chapter is accompanied by a series of Indicators that reflect sound practice, and through which providers can demonstrate they are meeting the relevant Expectation. Indicators are not designed to be used as a checklist; they are intended to help providers reflect on and develop their regulations, procedures and practices to demonstrate that the Expectations in the Quality Code are being met. Each Indicator is numbered and printed in bold and is supported by an explanatory note that gives more information about it, together with examples of how the Indicator may be interpreted in practice.

The *General introduction*[3] to the Quality Code should be considered in conjunction with this document. It provides a technical introduction for users, including guidance concerning the terminology used and a quick-reference glossary.

Appendix 1: The Expectation and Indicators

The Expectation

The Quality Code sets out the following Expectation about student engagement, which higher education providers are required to meet:

Higher education providers take deliberate steps to engage all students, individually and collectively, as partners in the assurance and enhancement of their educational experience.

The Indicators of sound practice

Indicator 1

Higher education providers, in partnership with their student body, define and promote the range of opportunities for any student to engage in educational enhancement and quality assurance.

Indicator 2

Higher education providers create and maintain an environment within which students and staff engage in discussions that aim to bring about demonstrable enhancement of the educational experience.

Indicator 3

Arrangements exist for the effective representation of the collective student voice at all organisational levels, and these arrangements provide opportunities for all students to be heard.

Indicator 4

Higher education providers ensure that student representatives and staff have access to training and ongoing support to equip them to fulfil their roles in educational enhancement and quality assurance effectively.

Indicator 5

Students and staff engage in evidence-based discussions based on the mutual sharing of information.

Indicator 6

Staff and students to disseminate and jointly recognise the enhancements made to the student educational experience, and the efforts of students in achieving these successes.

Indicator 7

The effectiveness of student engagement is monitored and reviewed at least annually, using pre-defined key performance indicators, and policies and processes enhanced where required.

Obiettivo generale

«L'Ateneo agisce deliberatamente affinché gli studenti siano coinvolti (individualmente e collettivamente) come partner nell'assicurazione della qualità e nel rafforzamento della loro esperienza educativa».

Obiettivo specifico delle attività formative proposte

«L'Ateneo crea un ambiente all'interno del quale gli studenti e i docenti si confrontano sul miglioramento dell'esperienza educativa, secondo un approccio *evidence-based*».

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

3. Assicurazione Qualità (AQ): Documento AVA

Qualità e Assicurazione della Qualità (AQ)

Qualità: il ***grado di vicinanza*** tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

Assicurazione della Qualità (AQ): l'***insieme delle attività*** (o processi) ***di gestione*** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e, quindi, a dare ***fiducia*** a tutte le ***parti interessate*** che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti.

*Produzione di **evidenze** idonee a **dimostrare il grado di corrispondenza** tra risultati previsti e quelli ottenuti.*

Il Sistema AVA

anvur

***A**genzia **N**azionale per la **V**alutazione del Sistema **U**niversitario e della **R**icerca*

Autovalutazione

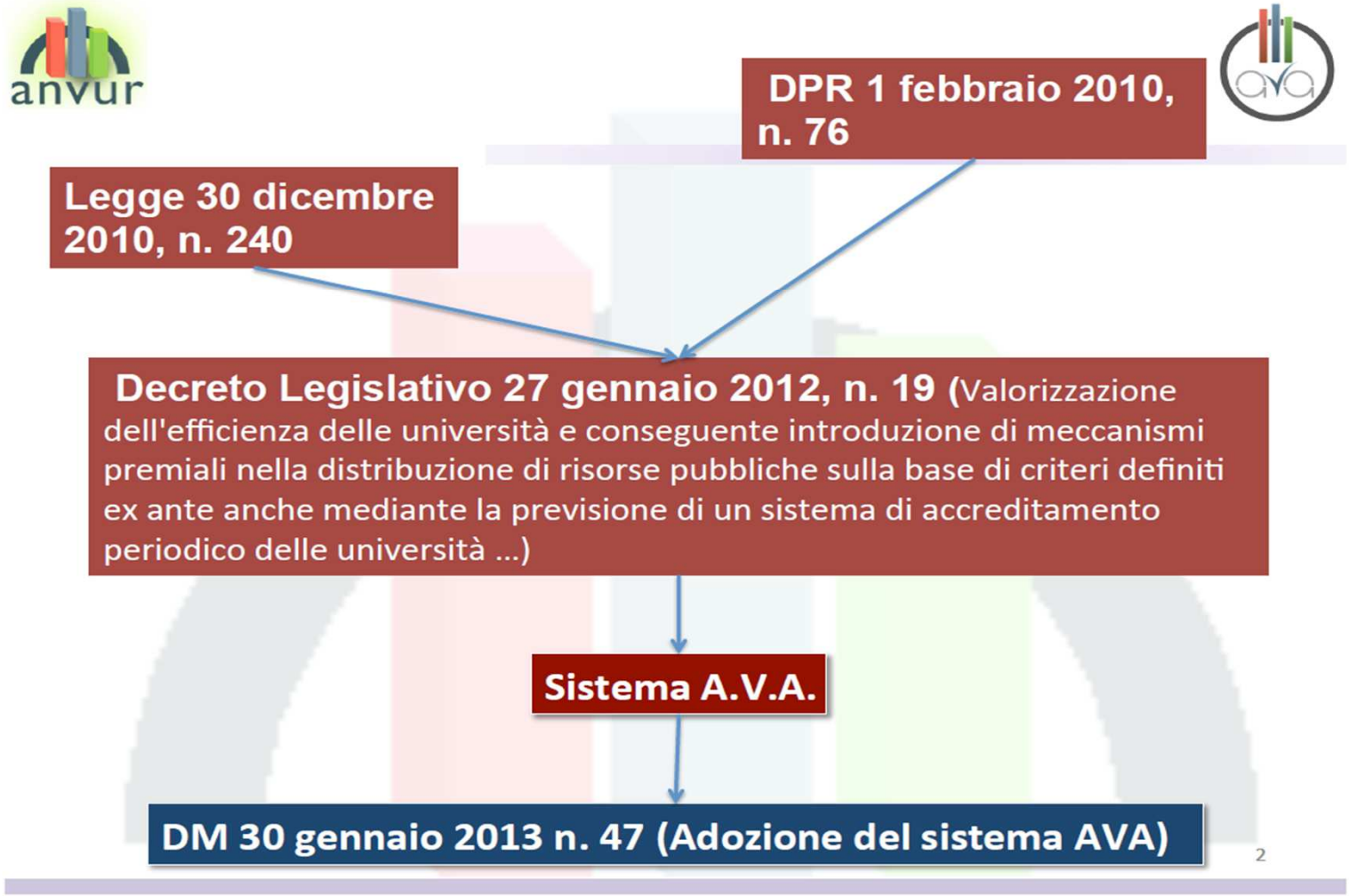
Valutazione Periodica

Accreditamento

http://www.anvur.org/index.php?q=it/homepage&lang=it

Il Sistema AVA

Il **Sistema AVA** costituisce l'insieme delle attività dell'ANVUR in **attuazione** delle disposizioni della ***Legge 240/2010*** e del ***decreto legislativo 19/2012***.



Il Sistema AVA

Il **Sistema AVA** è un sistema integrato in cui l'elemento portante è l'**assicurazione interna della qualità** nei CdS, nei Dipartimenti e nell'intero Ateneo, attraverso l'introduzione:

- ✓ del **sistema di accreditamento** iniziale e periodico dei CdS e delle sedi universitarie;
- ✓ della **valutazione periodica** della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei;
- ✓ il potenziamento del sistema di **autovalutazione** della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il potenziamento dell'**autovalutazione**, unito all'avvio di forme di **controllo esterno** chiare e trasparenti, è finalizzato a un **miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca**.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Il Sistema AVA: Obiettivi

CdS e Unità di Ricerca

fornire elementi comparativi per un miglioramento della qualità delle loro attività;

Università

fornire informazioni utili per meglio sviluppare le loro future strategie nella formazione, nella ricerca e nelle attività di terza missione;

MIUR

fornire le informazioni necessarie ai fini della programmazione nazionale, alle autorizzazioni a operare e alle decisioni concernenti l'allocazione delle risorse;

Studenti

fornire informazioni utili per le loro scelte formative fornire al mondo del lavoro informazioni circa la qualità dei programmi formativi e dei laureati;

Società civile

fornire informazioni affidabili e trasparenti circa le attività del sistema universitario italiano

Il **Sistema AVA** richiede che ogni Ateneo si doti di un **Sistema di AQ** che richiede:

La definizione degli ***obiettivi*** da raggiungere;

La messa in opera delle ***azioni*** che permettono di raggiungere gli obiettivi;

L'utilizzo di modalità credibili di ***verifica*** del loro effettivo raggiungimento.

PROGETTAZIONE

↓

GESTIONE

↓

VALUTAZIONE

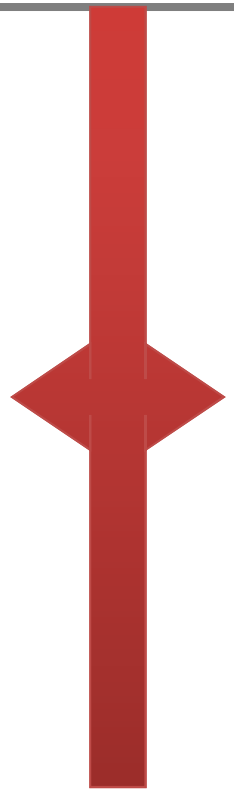
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE: Definizione

Valutazione: analisi sistematica, esauriente e periodica delle attività di un'organizzazione, svolta valutando la ***rispondenza delle caratteristiche attuali*** dell'organizzazione rispetto a quelle ideali, descritte nel ***modello*** preso a riferimento.

Valutazione INTERNA

è la valutazione ***effettuata autonomamente dalla stessa istituzione*** o dallo stesso CdS.
La Valutazione interna si chiama "***autovalutazione***" quando chi effettua la valutazione appartiene all'istituzione o al CdS da valutare.



Valutazione ESTERNA

è la valutazione ***condotta, generalmente*** per conto di una agenzia, da un gruppo di valutazione composto da più esperti o 'pari' (peer review), ***esterni all'istituzione*** o al CdS da valutare.

VALUTAZIONE: Scopo

Attraverso la **valutazione** è possibile:

- ✓ verificare il ***soddisfacimento di predefiniti standard***;
- ✓ individuare i ***punti di forza*** e i ***punti di debolezza*** (o ***aree da migliorare***) dell'organizzazione.

Presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci ***azioni di sviluppo e miglioramento*** da parte di chi ha la responsabilità della gestione di un CdS.

ACCREDITAMENTO

Accreditamento: è un procedimento con cui un organismo riconosciuto ***attesta formalmente*** il soddisfacimento di predefiniti standard o requisiti quantitativi e/o qualitativi.

«***valutazione esterna della qualità***»

Accreditamento INIZIALE

Accreditamento Iniziale: accertamento della ***rispondenza*** delle Sedi e dei CdS a ***indicatori ex-ante*** definiti dall'ANVUR volti a misurare e verificare i requisiti:

- ✓ *Didattici*
- ✓ *Strutturali*
- ✓ *Organizzativi*
- ✓ *di qualificazione dei Docenti*
- ✓ *di qualificazioni della ricerca*

idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia delle attività

Autorizzazione ad attivare sedi e CdS da parte del MIUR

Accreditamento Periodico delle sedi e dei CdS:

la **verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia** delle attività svolte, ed è basato:

- ✓ sulla verifica della ***persistenza dei requisiti previsti per l'accreditamento iniziale***;
- ✓ su ***ulteriori indicatori*** stabiliti ex-ante dall'ANVUR
- ✓ sugli ***esiti della valutazione periodica***.

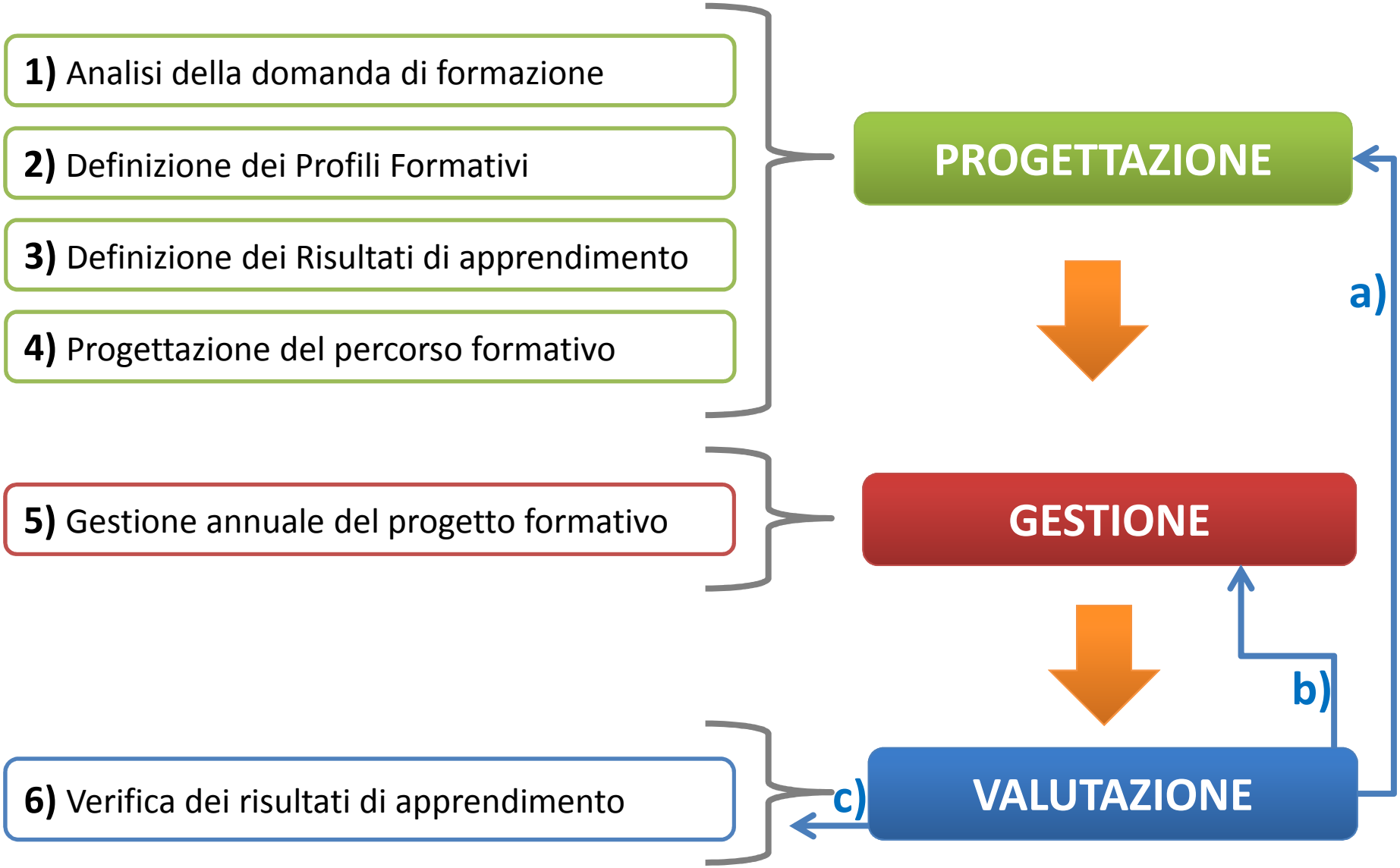
Conferma o revoca l'accreditamento iniziale

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

4. Progettazione, Gestione e Valutazione

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Uno schema logico: il ciclo progettazione, gestione e controllo/valutazione di un CdS



1) Analisi della domanda di formazione

Affrontare la **fase 1** significa rispondere alla domanda:

"cosa domanda il mercato del lavoro e cosa andranno, ragionevolmente, a fare i laureati di questo CdS"

Affrontare questa questione comporta, tra le altre cose:

- ✓ *definire il **livello** (internazionale; nazionale; locale) **di riferimento**, di sbocco con il quale il Cds vuole misurarsi;*
- ✓ *sapere **distinguere il passato** (dove sono andati a lavorare) **dal futuro** (dove ragionevolmente potranno andare);*
- ✓ *dotarsi di (e sapere consultare le) **fonti informativa disponibili** (rilevazioni; statistiche; studi ecc.);*
- ✓ *sapere **identificare e consultare** in modo adeguato le parti interessate (costruzione e consultazione di tavoli tecnici); ecc.*

2) Definizione dei Profili Formativi

Affrontare la **fase 2** significa rispondere alla domanda:

"quale specifico profilo formativo intendo offrire per rispondere alla domanda del mercato del lavoro; che cosa lo caratterizza rispetto a profili affini, passati ecc."

Tra le altre cose, ciò comporta ***sapere come si declinano***, quantomeno in termini generali, ***i profili formativi in termini di competenze, di funzioni*** ecc. (cosa sono le competenze, cosa le funzioni ecc.).

3) Definizione dei Risultati di Apprendimento attesi

Affrontare la **fase 3** significa rispondere alla domanda:

"specificato il/ i profili, debbo stabilire che cosa i laureati debbono sapere, cosa debbono sapere fare ecc.?"

Ciò comporta, tra le altre cose: per ciascun profilo definire con precisione le "macro-competenze in termini di risultati di apprendimento attesi (risultati formativi desiderati)".

4) Progettazione del percorso formativo

Affrontare la **fase 4** significa rispondere alla domanda

"come, attraverso, le attività formative che sto progettando e che si distribuiscono tra N insegnamenti (e altre attività), e tenuto conto del livello di competenze in ingresso degli studenti, riesco a raggiungere i Risultati di apprendimento attesi definiti nella fase 3?"

Rispondere a questa domanda implica, tra le altre cose, avere ben chiaro (date le competenze, comportamenti ecc. degli studenti) che:

- ✓ *debbo "erogare" il dosaggio corretto di "servizi" e che questo deve essere distribuito in modo coordinato e nella corretta sequenza tra le diverse attività;*
- ✓ *debbo avere chiarezza sui metodi (mix di lezioni teoriche, applicazioni, discussione; sistemi coerenti di verifica dei livelli di apprendimento; ecc.);*
- ✓ *con quali risorse (docenti; aule; laboratori, ma anche livello iniziale di competenze degli studenti);*
- ✓ *debbo essere consapevole dei vincoli di tempo (i CFU).*

DALLA PROGETTAZIONE … AL CONTROLLO …

- ✓ Fino a questo punto (**fasi 1-4**) siamo nella fase del ***CICLO della PROGETTAZIONE di un CdS***.
- ✓ Dopo avere fatto un'analisi della domanda (**bisogno**) nella fasi 1 e 2, abbiamo definito il **disegno teorico** di ciò che vogliamo costruire per rispondere con coerenza (ex ante) alla domanda di lavoro.

- ✓ Già a questo livello si pone un primo problema di ***VALUTAZIONE a)***: «la progettazione del CdS è stata fatta in modo coerente»?
  - ✓ Cioè l'analisi della domanda e il conseguente disegno teorico hanno seguito gli step necessari?
  - ✓ Il disegno che ne merge è credibile, sta in piedi?

DALLA PROGETTAZIONE … AL CONTROLLO …

- ✓ Se il progetto del Cds è stato costruito con cura, se è ragionevole e sta in piedi, allora i problemi che si pongono in seguito attengono a ***due diversi LIVELLI di CONTROLLO***:

  b) valutazione di processo

  c) valutazione dell'effetto

dalla PROGETTAZIONE …. al CONTROLLO (2)

a) DUE LIVELLI DI CONTROLLO

b) **Valutazione di processo**: ***se le azioni*** che ho progettato (fase 4) ***sono effettivamente realizzate***, anno per anno, o se invece ci sono della variazioni o degli intoppi e/o delle strozzature → ***valutazione della corretta implementazione del disegno***

c) **Valutazione dell'effetto**: ***se***, posto che le azioni che ho progettato (fase 4) siano state effettivamente e correttamente seguite, ***ho raggiunto i risultati formativi che mi ero proposto*** nella fase 3, cioè i risultati che speravo di ottenere date le azioni che ho programmato → ***valutazione del raggiungimento dei risultati formativi attesi attraverso le attività del CdS (in combinazione con le abilità e lo sforzo degli studenti).***

5) Gestione (annuale) del progetto formativo

Affrontare **la fase 5** significa rispondere alla domanda:

"le azioni che avevo previsto al punto 4 sono effettivamente realizzate, anno per anno".

Ciò comporta, tra le altre cose, verificare :

- ✓ *che i contenuti (programmi degli insegnamenti) siano stati effettivamente rispettati (ad es. è stato svolto interamente il programma? ecc.);*
- ✓ *che le risorse che avevo progettato di impiegare (ad es. il docente X con le sue specifiche competenze) siano disponibili (oppure ho dovuto inventare una soluzione di emergenza?);*
- ✓ *che i metodi che avevo programmato (didattica frontale; laboratori; attività pratiche ecc.) siano stati effettivamente impiegati;*
- ✓ *che le infrastrutture di cui avevo bisogno (aule nelle ore X/giorni Y; laboratori; ecc.) siano effettivamente disponibili;*
- ✓ *che le modalità di verifica dell'apprendimento (insegnamento per insegnamento) siano corrette/coerenti …ecc.*

GESTIONE e CONTROLLO del progetto formativo

- ✓ **Chi** fa questi controlli (che poi è attività strettamente connessa alla gestione corrente del corso)?
- ✓ **Come** li fa?
- ✓ Con quali **conseguenze**?

[NB: diverse di queste questioni sono oggetto del Riesame annuale (RAR)].

Se le cose programmate non vengono fatte nei modi previsti è possibile che i Risultati di apprendimento attesi non vengano centrati, raggiunti (*implementation failure*).

6) Verifica dei risultati di apprendimento

Affrontare la **fase 6** significa rispondere alla domanda:

«i laureati del CdS, formati secondo il processo programmato ed effettivamente implementato, hanno raggiunto i risultati di apprendimento attesi? Questi risultati sono effettivamente coerenti con i profili formativi che avevo definito ex ante?"

Le ragioni che possono portare a un mancato raggiungimento sono, teoricamente, duplici:

- ✓ *non siamo riusciti a realizzare le azioni che avevamo programmato (vedi fase 5: deficit di implementazione);*
- ✓ *oppure, anche se l'ho fatto, i risultati di apprendimento conseguiti non sono comunque coerenti.*

VALUTAZIONE: Verifica dei risultati di apprendimento (2)

Perché può accadere questo?

Ad esempio:

- ✓ *perché ho sopravvalutato il livello di competenze inziali (e/o le motivazioni degli studenti);*
- ✓ *perché è sbagliata la combinazione di servizi che avevo pensato;*
- ✓ *perché ho sbagliato il disegno del dosaggio di alcuni di questi (troppe lezioni e poco lavoro applicato o viceversa);*
- ✓ *ecc.*

Dunque in questi casi non raggiungo i risultati di apprendimento attesi perché, evidentemente, ***il progetto che avevo fatto*** (vedi fase 3 e fase 4) ***era inadeguato*** (*theory failure*) e non perché le attività programmate non sono state fatte.

VALUTAZIONE: Verifica dei risultati di apprendimento (3)

Rispondere a queste domande è particolarmente difficile. Non solo perché bisogna, lucidamente, sapere distinguere *l'implementation failure* dal *theory failure*, ma perché non siamo abituati a farci queste domande; non abbiamo una sede e una procedura volta verificare se il livello di formazione finale (che è la sommatoria di N esami superati) è coerente con quello atteso (a volte non bastano le «opinioni» che ci formiamo, ancorché molto importanti, quando gli studenti arrivano in tesi o alla laurea).

Qui, infatti, sarebbe necessaria un'attività di controllo **sistemica**, collegiale, guidata a partire da ciò che si era programmato ecc.

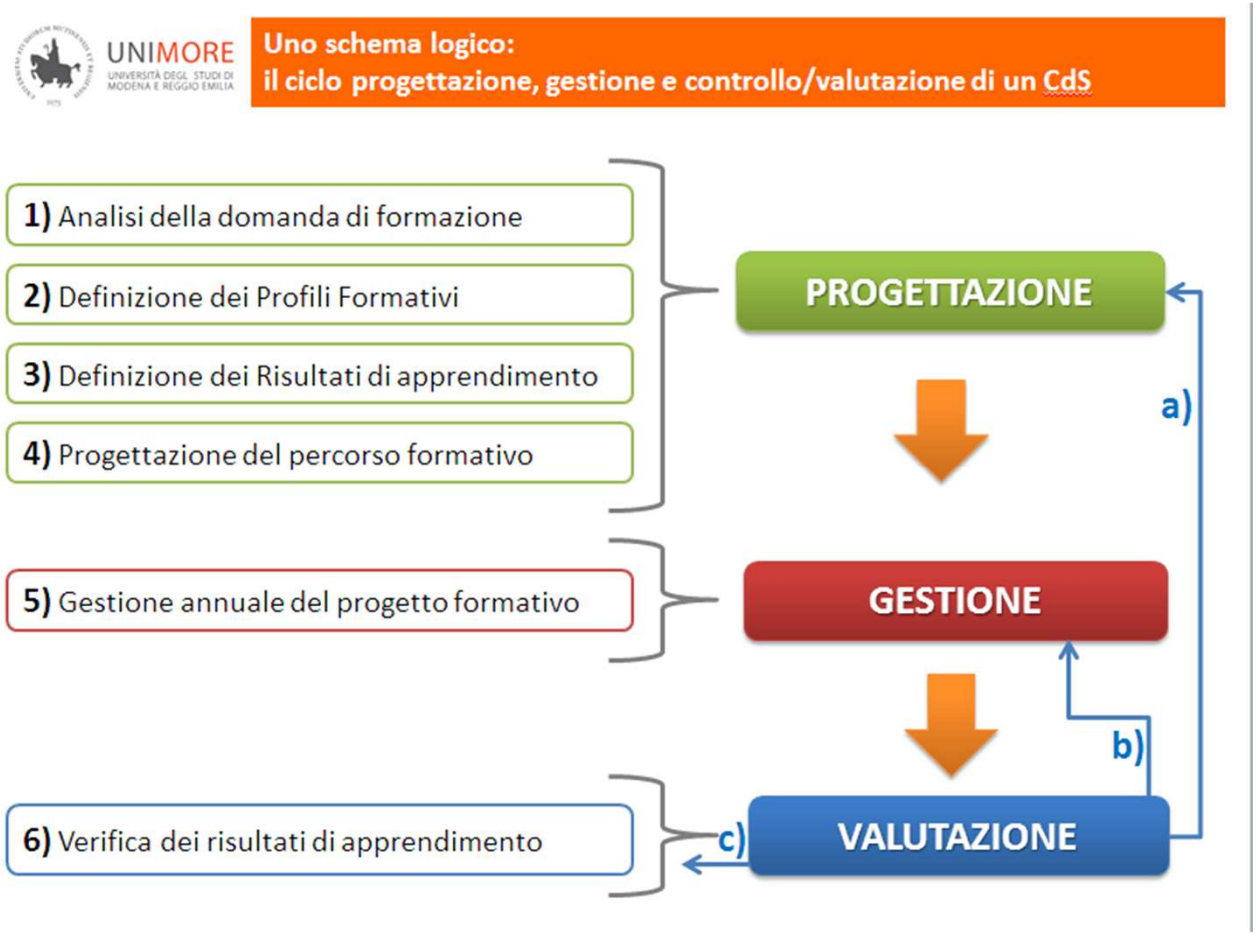
Le questioni metodologiche sono davvero tante. Due esempi.

Quando definisco un target formativo questo è «centrato» se è raggiunto da quale quota dei laureati (100%; 50%..)? Qual è il livello minimo che comunque deve essere garantito?

Inoltre manca un confronto, che di nuovo dovrebbe essere più sistemico, con la fase 1: cioè se le caratteristiche del profilo che così abbiamo formato risponde alle aspettative della domanda (superare / limitare l'autoreferenzialità); i laureati del CdS trovano un lavoro coerente con la loro formazione?

Quello delineato è un modello «ideale».

Ma le università non sono un'impresa privata … operano in un conteso in cui sono presenti ulteriori e innumerevoli vincoli …

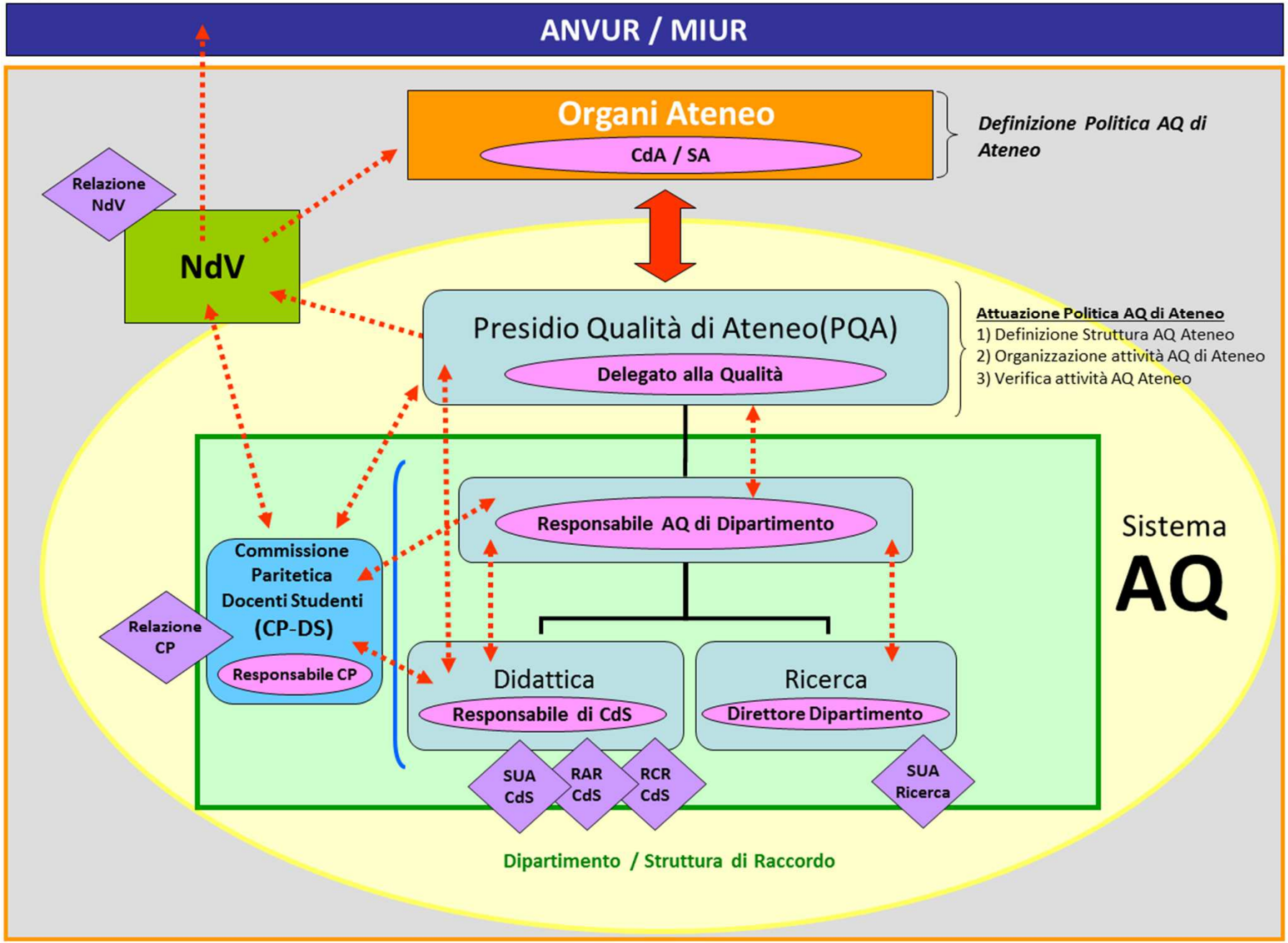


UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

5. Il Sistema AQ di UNIMORE

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Il Sistema di AQ di UNIMORE



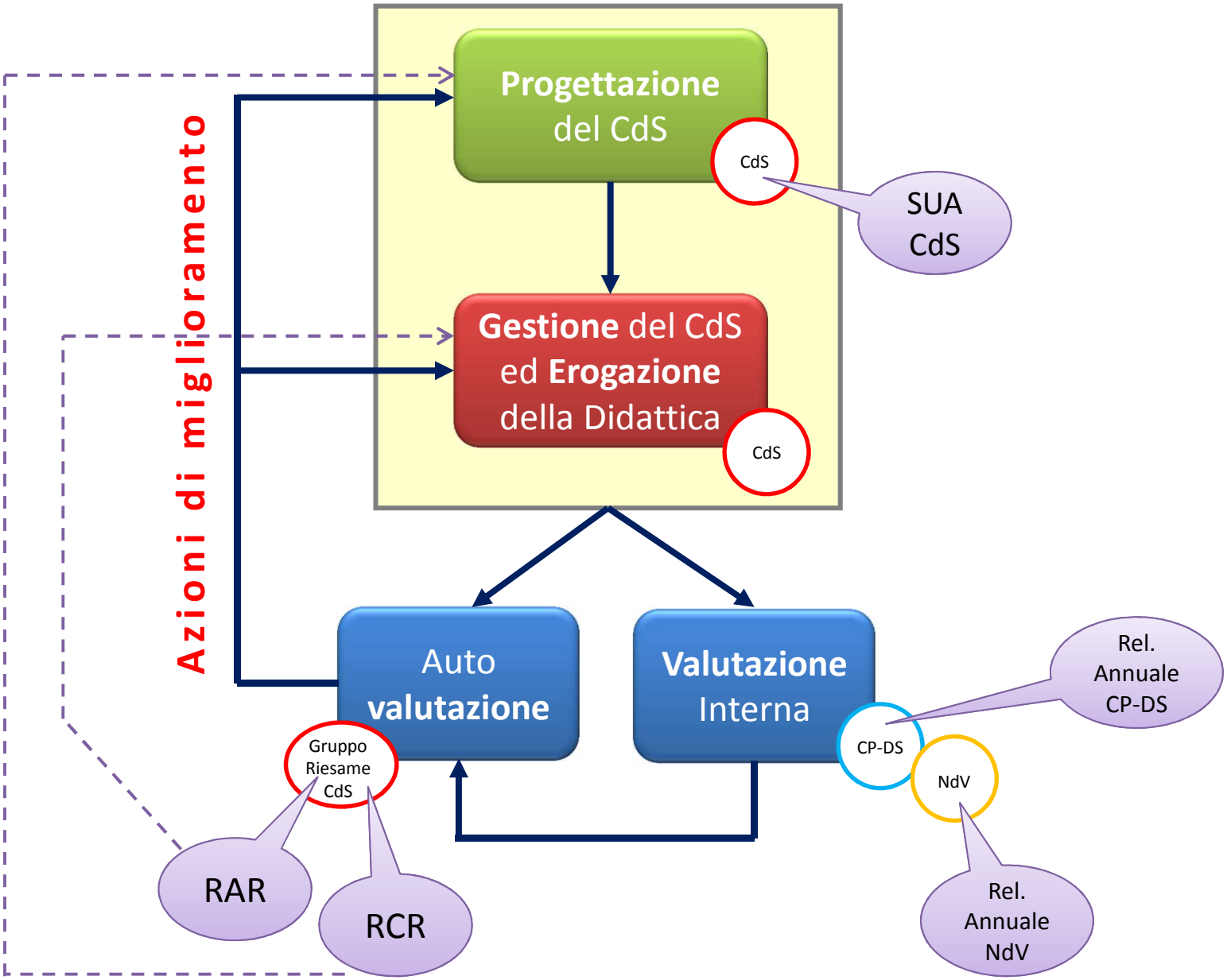
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Gli attori di Sistema di AQ della Formazione

- ✓ **Gli Organi Accademici:** definiscono le ***Politiche*** della Formazione e le politiche della qualità della Formazione e provvedono ad effettuare un riesame periodico annuale.
- ✓ **Il Nucleo di Valutazione (NdV):** svolge l' attività annuale di ***valutazione ex-post*** sull'organizzazione dell'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla formazione, e di indirizzo.
- ✓ **La Commissione Paritetica Docenti-Studenti:** svolgere ***attività di monitoraggio*** dell'offerta formativa e della qualità della didattica; nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei Doceti e del personale tecnico amministrativo;
- ✓ **I CdS:** hanno la ***responsabilità dell'Offerta Formativa*** (progettazione e gestione dei CdS), così come della sua qualità, che rimane in capo al Presidente (o figura equivalente). I CdS devono garantire un impegno costante verso il miglioramento continuo inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.
- ✓ **Il Presidio Qualità di Ateneo (PQA):** svolge ***funzioni di promozione della cultura della qualità dell'Ateneo***, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di organizzazione e di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.
- ✓ **Il Responsabile Qualità del Dipartimento (RQD):** assicura il ***collegamento tra PQA e strutture periferiche*** (Dipartimento, CdS, CP-DS). Fornisce supporto e consulenza nell'ambito della didattica oltre che della ricerca.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Il Sistema AQ di Ateneo della Formazione



6. I principali documenti: scopi e struttura

Il Sistema AQ: Documenti

Documenti per l'AQ

- ✓ Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS)
- ✓ Rapporto Annuale di Riesame (RAR)
- ✓ Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)
- ✓ Relazione Annuale della CP-DS
- ✓ Relazione Annuale del NdV

Scheda Unica Annuale dei CdS

SUA-CdS

Scheda Unica Annuale del CdS: SUA-CdS

La **Scheda Unica Annuale del CdS** (SUA CdS)

è una ***Scheda informatizzata pubblica consultabile in rete (trasparenza)***, all'interno della quale ogni ***CdS raccoglie*** le ***informazioni*** e i ***dati*** sulla propria attività (progettazione e gestione) e sui propri risultati ai fini dell'AQ (valutazione).

La **SUA-CdS** è stata introdotta nel **2013** (*offerta formativa a.a. 2013/14*) e **ha sostituito** le due preesistenti procedure di:

1) **Istituzione** dei Corsi di Studio **(RAD)** **–>** *progettazione*
2) **Attivazione** dell'Offerta Formativa Annuale **(OFF.F)** **->** *Piano formativo*

SUA-CdS

*E' **necessaria** per:*

- ✓ la ***definizione*** dell'Offerta Formativa
- ✓ la ***comunicazione*** con i portatori di interesse ***(*)***
- ✓ l'attività di ***Auto-Valutazione*** e di ***Riesame*** (RAR)
- ✓ la ***Valutazioni Periodica*** e l'***Accreditamento***

(*) *Famiglie, Studenti e tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del CdS attivato.*

La ***Responsabilità Operativa*** della compilazione della SUA-CdS è della ***struttura che progetta e realizza il CdS***

(Consiglio di CdS - Dipartimento/Facoltà).

SUA-CdS: FUNZIONI

La SUA-CdS è divisa in **due parti**:

AMMINISTRAZIONE e ***QUALITA'***

- ✓ La **parte AMMINISTRAZIONE** contiene le informazioni indispensabili per soddisfare i requisiti (per esempio il numero di docenti di riferimento necessari, didattica programmata, ore di didattica erogata, ecc …)
- ✓ La **parte QUALITA'** contiene le informazioni per l'AQ del servizio di formazione offerto dal CdS.

SUA-CdS: CONTENUTI

QUALITÀ

✓ Quadro A: *Obiettivi della Formazione*

- *Domanda di Formazione*
- *Risultati di apprendimento attesi*
- *Caratteristica della prova finale*

✓ Quadro B: *L'esperienza dello studente*

- *Percorso di formazione e metodi di accertamento*
- *Ambiente di apprendimento*
- *Servizi di contesto*
- *Opinione Studenti e Laureati*

✓ Quadro C: *Risultati della formazione*

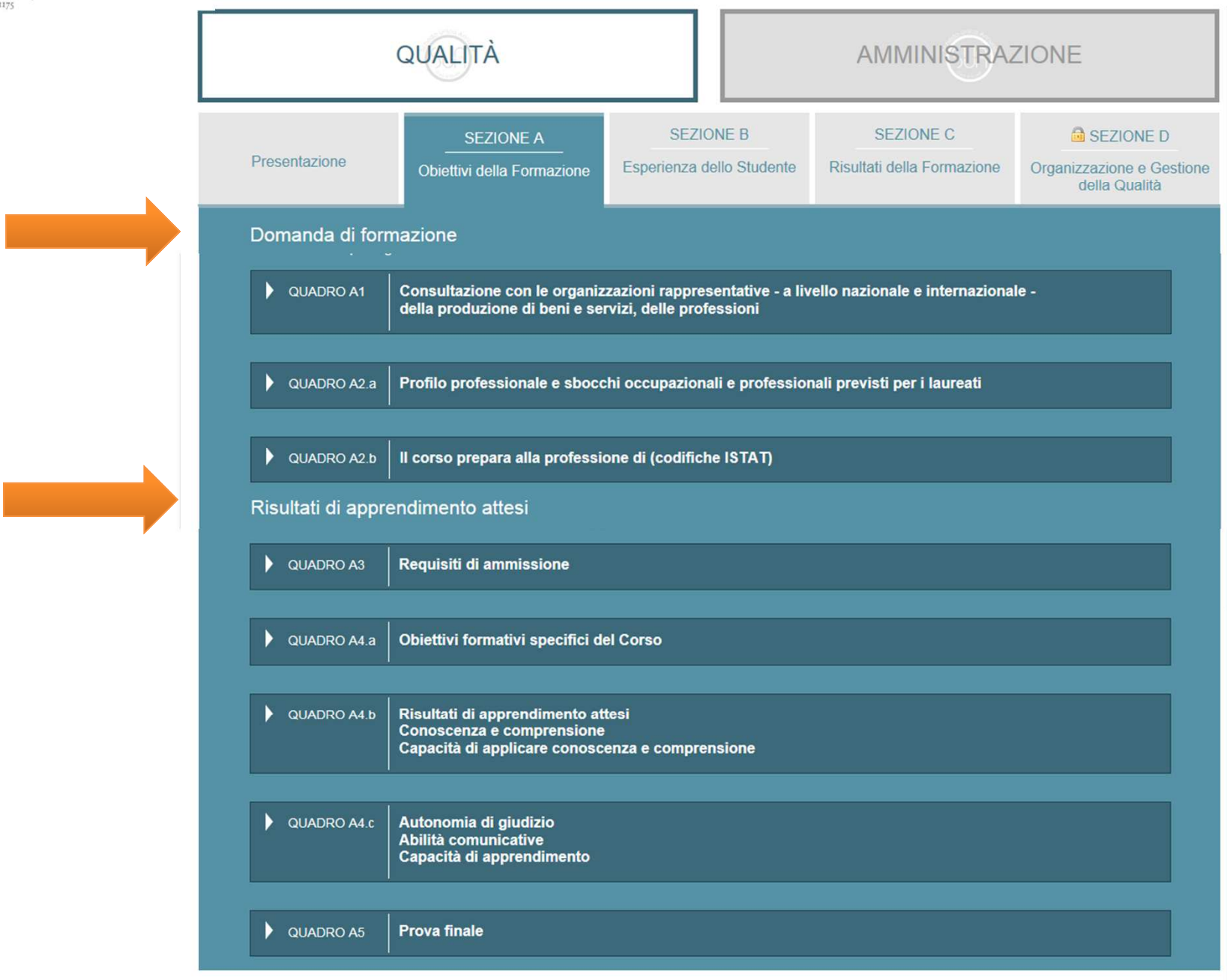
- *Dati di ingresso, percorso e uscita*
- *Efficacia esterna*

✓ Quadro D: *Organizzazione del CdS e dell'AQ del CdS*

- *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo*
- *Organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS*
- *Riesame*

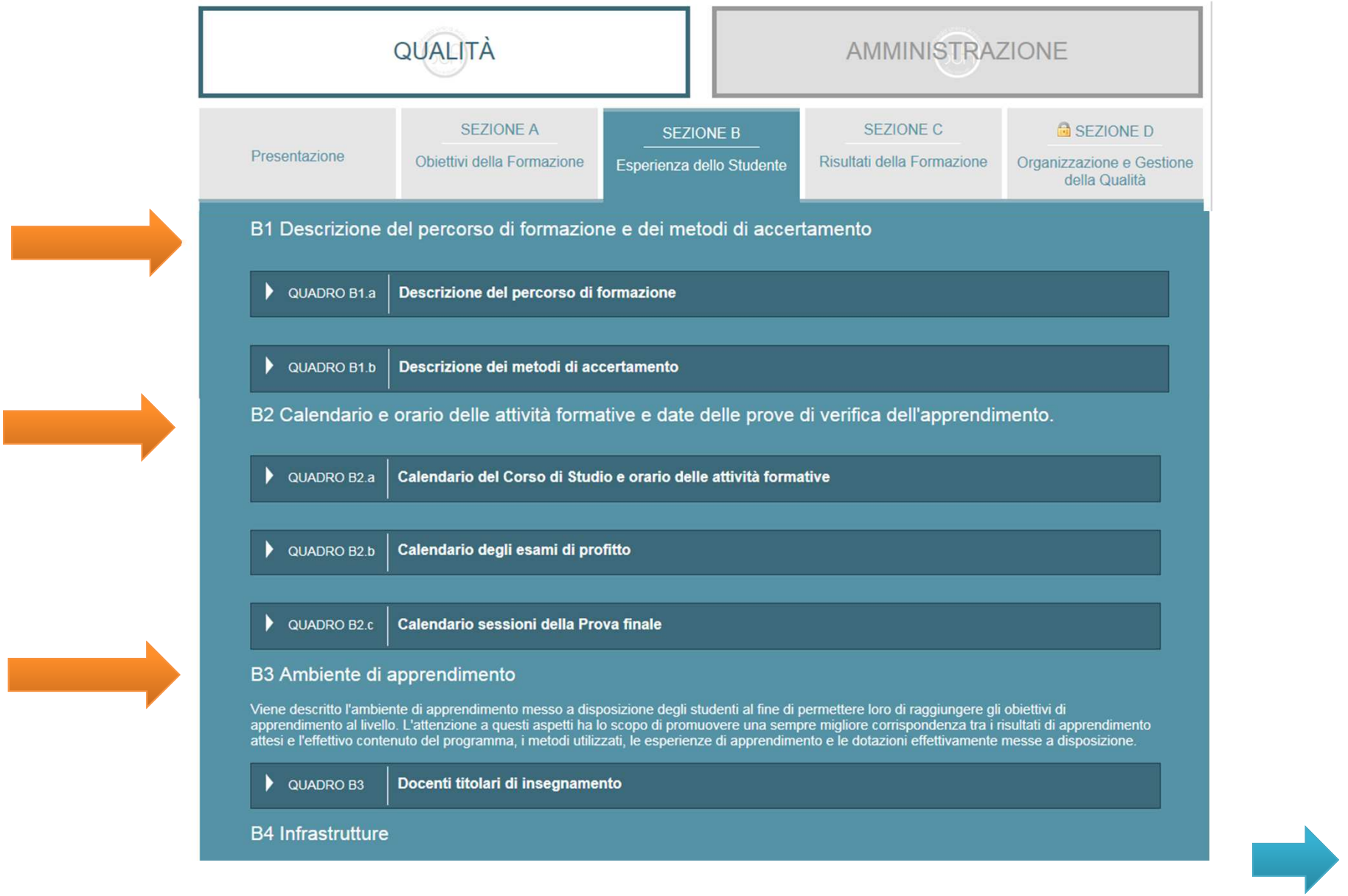
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

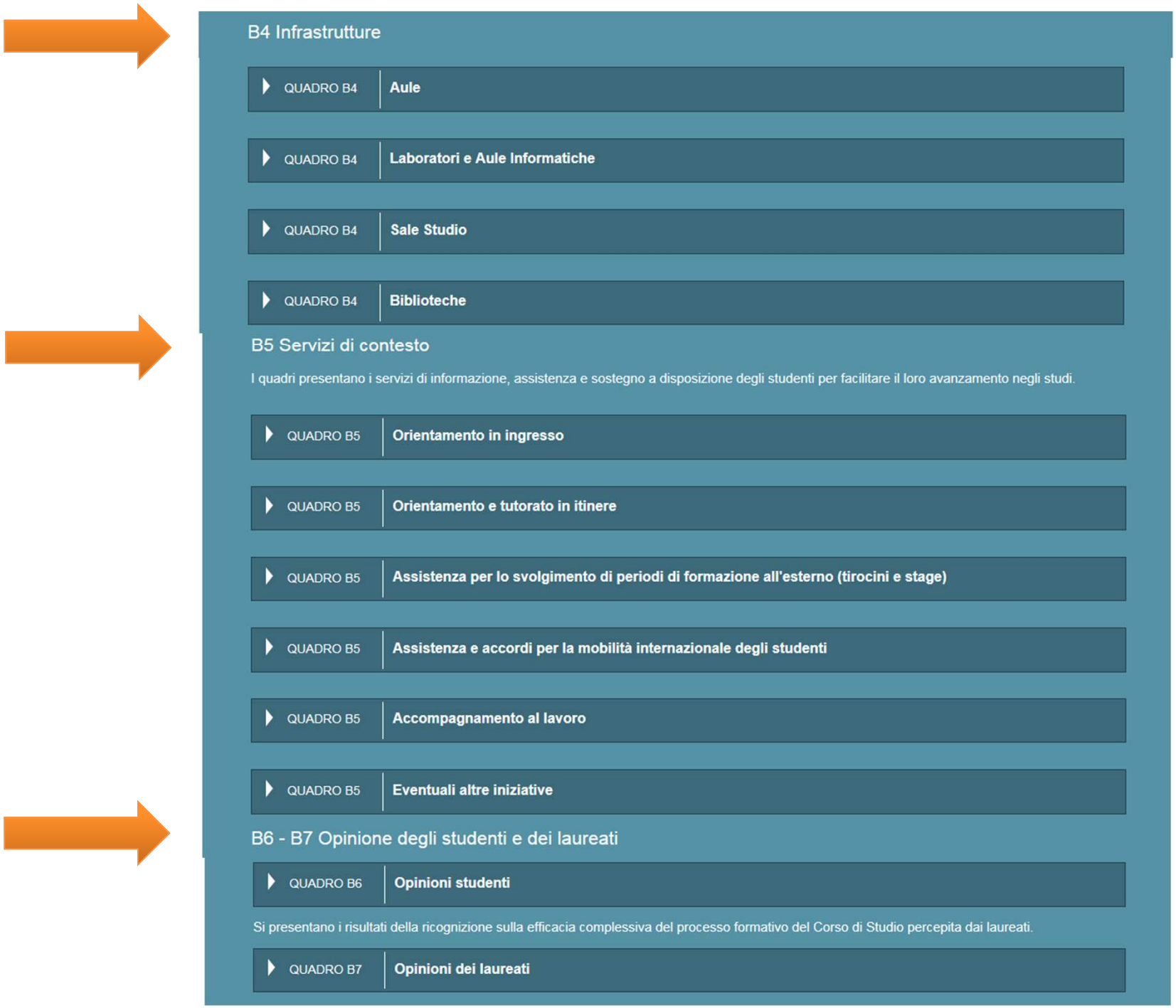
SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione A



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione B




B4 Infrastrutture
QUADRO B4 Aule
QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche
QUADRO B4 Sale Studio
QUADRO B4 Biblioteche
B5 Servizi di contesto
I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.
QUADRO B5 Orientamento in ingresso
QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere
QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro
QUADRO B5 Eventuali altre iniziative
B6 - B7 Opinione degli studenti e dei laureati
QUADRO B6 Opinioni studenti
Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.
QUADRO B7 Opinioni dei laureati

SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione C

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

SUA-CdS: QUALITA' -> Sezione D

NB: Questa sezione non è pubblica!

SUA-CdS: AMMINISTRAZIONE

QUALITÀ | AMMINISTRAZIONE

Informazioni | Altre Informazioni | Offerta didattica programmata | Offerta didattica erogata | SEZIONE F – Attività Formative Ordinamento didattico

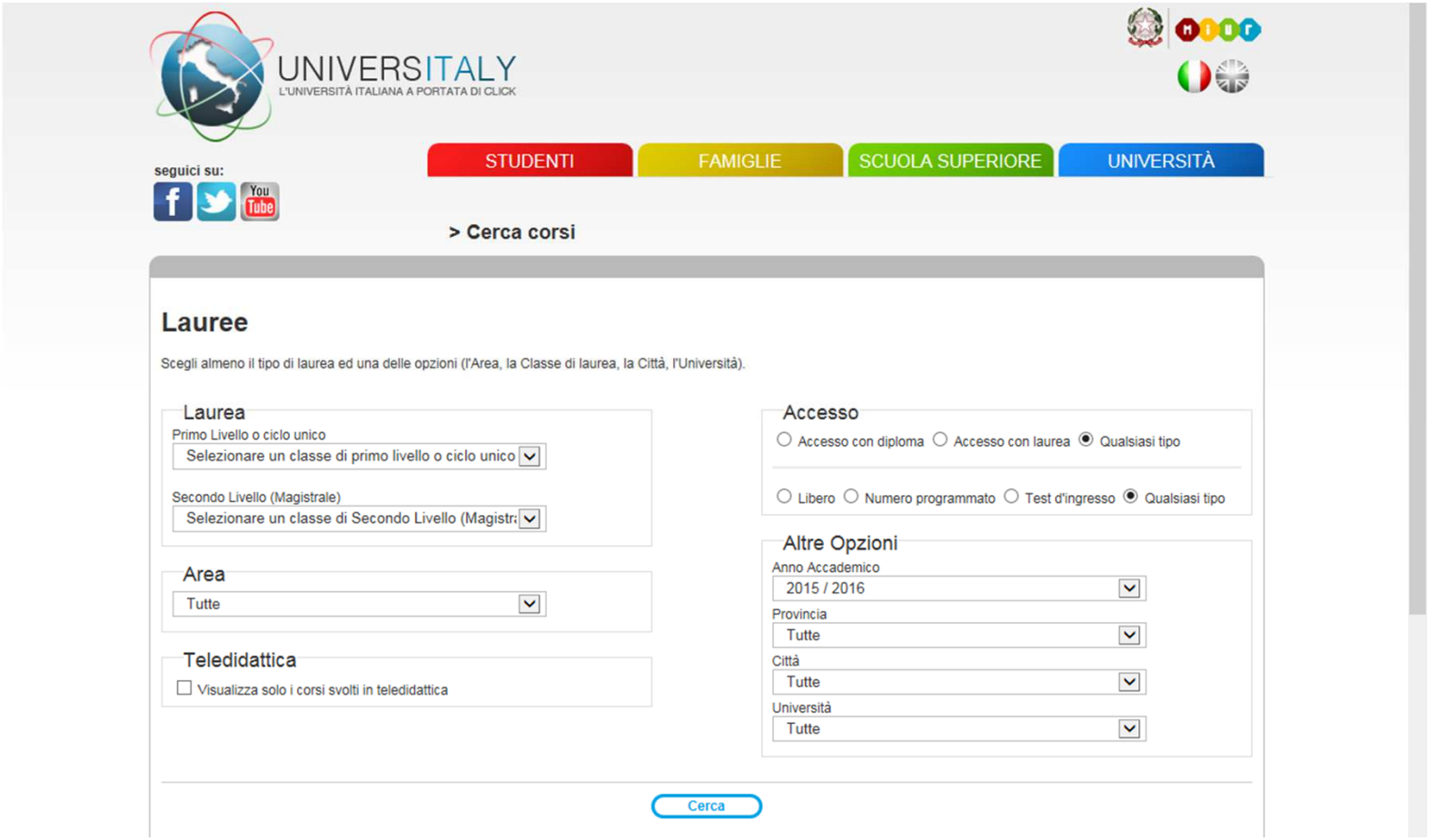
- Informazioni generali sul Corso di Studi
- Titolo Multiplo o Congiunto
- Referenti e Strutture
- Docenti di Riferimento
- Rappresentanti Studenti
- Gruppo di gestione AQ
- Tutor
- Programmazione degli accessi
- Sedi del Corso
- Eventuali Curriculum

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

SUA-CdS: sito UNIVERSITALY

Le informazioni inserite nella SUA-CdS sono pubbliche e disponibili sul sito UNIVERSITALY

http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv



Rapporti di Riesame

Rapporti di Riesame: Cos'è il RIESAME

Il **Riesame** è un'attività di ***Autovalutazione*** ed è una parte integrante dell'***AQ*** delle attività di formazione …

… è un processo programmato e applicato con scadenza prestabilita per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle proprie azioni, ***al fine di mettere in atto gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.***

Rapporti di Riesame: RESPONSABILITA'

Il **Riesame** viene condotto da un **Gruppo di Riesame** sotto la guida del ***Docente Responsabile del CdS*** che sovrintende la redazione dei documenti e ne assume la responsabilità.

Componenti obbligatori

- ✓ ***Responsabile/Coordinarore CdS***
- ✓ ***Rappresentante Studenti***

Altri componenti

- ✓ Altri docenti del CdS
- ✓ Personale tecnico amministrativo

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporti di Riesame: SCOPO

L'attività di **Riesame** ha lo **scopo di**:

- ✓ verificare l'***adeguatezza*** degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto;
- ✓ verificare la ***corrispondenza*** tra gli obiettivi e i risultati;
- ✓ verificare l'***efficacia*** del modo con cui il CdS è gestito;
- ✓ ricercare le ***cause*** di eventuali ***risultati insoddisfacenti***;
- ✓ adottare tutti gli ***opportuni interventi di correzione e miglioramento***;

Rapporto di Riesame: DOCUMENTI

Il ***Rapporto di Riesame*** è composto da **due documenti** che richiedono una ***diversa prospettiva di analisi***:

1. *Rapporto Annuale di Riesame* (RAR)

Viene redatto **annualmente** al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Controllo della gestione

2. *Rapporto Ciclico di Riesame* (RCR)

Viene redatto ad **intervalli pluriennali**, e comunque in preparazione della visita di accreditamento periodico, al fine di mettere in luce la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli. Verifgetica della progettazione

Il **RAR** prende in esame le seguenti ***aree***:

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Il **RCR** prende in esame le seguenti ***aree***:

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

2 - I RISULTATI di APPRENDIMENTO ATTESI e ACCERTATI

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CdS

Struttura dei documenti di Riesame

Per ognuna delle ***3 aree*** sono previste **3 sezioni**:

a)	***AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI***	gli ***effetti delle azioni correttive*** annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti
b)	***ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI***	i ***punti di forza e le aree da migliorare*** che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
c)	***INTERVENTI CORRETTIVI***	gli ***interventi correttivi*** sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti;

Relazione Annuale delle CP-DS

La CP-DS esprime le proprie **valutazioni critiche** sulle attività didattiche del Dipartimento/Facoltà e dei singoli CdS e **formula proposte di miglioramento** che confluiscono in una

Relazione Annuale

che deve essere trasmessa al **PQA** e al **NdV** entro il mese di dicembre e viene acclusa alla **SUA-CdS**.

Relazione Annuale delle CP-DS

- ✓ La Relazione Annuale **non richiede nessuna approvazione** da parte dei CdS o del Dipartimento/Facoltà.

- ✓ Dopo il suo invio al PQA e al NdV, deve pervenire al Direttore del Dipartimento/Facoltà per essere ***presentata e discussa in un'apposita riunione del Consiglio di Dipartimento/Facoltà***.

Relazione Annuale delle CP-DS: Caratteristiche_1

La Relazione Annuale **valuta se** (Quadri A-G, Allegato V Documento AVA):

A. il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

B. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

C. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

Relazione Annuale delle CP-DS: Caratteristiche_1

D. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

E. al Riesame Annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;

F. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;

G. siano rese effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

Per ognuno dei 7 punti la CP-DS deve fare ANALISI e PROPOSTE

Relazione Annuale delle CP-DS: FINALITA'

La Relazione Annuale deve:

- ✓ essere il **risultato di una valutazione critica** dei CdS, dei loro obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- ✓ **fornire elementi concreti** ai Presidenti dei CdS affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale!

Relazione Annuale delle NdV

INDICE

PRIMA SEZIONE

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo		pag.	7
1.1	**Sistema di AQ**	pag.	7
1.2	**Qualità della formazione a livello di Ateneo**	pag.	14
1.2.1	Attrattività dell'offerta formativa	pag.	14
1.2.2	Sostenibilità dell'offerta formativa	pag.	16
1.2.3	Organizzazione di servizi di supporto allo studio	pag.	16
1.2.4	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	pag.	20
1.3	**Qualità della formazione a livello dei CdS:**	pag.	21
1.3.1	Piano di audizione	pag.	21
1.3.2	Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	pag.	22
	1) La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata		
	2) Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee		
	3) Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale		
	4) Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi tre anni		
	5) Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in usciti provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo		
	6) Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi		
1.3.3	Miglioramento continuo dei CdS	pag.	23
	1) I riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia		

1.4	**Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi**	pag.	23
1.4.1	Obiettivi della rilevazione	pag.	23
1.4.2	Modalità di rilevazione	pag.	24
1.4.3	Risultati della rilevazione	pag.	26
1.4.4	Utilizzazione dei risultati	pag.	28
1.4.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	pag.	29
1.4.6	Ulteriori osservazioni	pag.	30
1.4.b1	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti	pag.	30
1.4.b2	Presa in carico dei risultati della rilevazione	pag.	31
1.5	**Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)**	pag.	31
SECONDA SEZIONE			
2.1	**Valutazione della *perfomance***	pag.	33
TERZA SEZIONE			
3.1	**Raccomandazioni e suggerimenti**	pag.	35
Allegati alle prime tre sezioni			
1.1.A	Elenco partecipanti attività Formativa		
1.2.A	Tirocini		
1.2.B	Infrastrutture		
1.3.A	Elenco dei CdS per il piano di audizione anno 2015		
1.4	A1) Scheda di Valutazione della Didattica A.A. 2013/14 A2) Scheda di Valutazione della Didattica A.A. 2014/15		
1.4.B	Elaborazione dati - A.A. 2013/14 - Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti (http://www.nucleo.unimore.it/site/home/valutazione-e-accreditamento/valutazione-didattica.html)		
1.4.D0	Elaborazione dati - A.A. 2013/14 - Valutazione della didattica da parte degli studenti non frequentanti		
2.1	Valutazione della Performance		

Sito Assicurazione della Qualità di UNIMORE

http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Ateneo | Didattica | Iscrizioni | Servizi | International | Ricerca | Imprese | Bandi e Gare

- Ateneo
- Organi accademici
- Organizzazione
- Assicurazione qualita
- Dipartimenti
- Facoltà
- Centri
- Biblioteche
- Musei
- Orto Botanico
- Statuto
- Regolamenti

Ti trovi qui: Home » Ateneo » Assicurazione qualità

Assicurazione Qualità

Politiche di Ateneo

- Accesso ai documenti

Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità

- Presidio Qualità di Ateneo
- Responsabili Qualità di Dipartimento
- Presidenti/Responsabili dei Corsi di Studio
- Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti
- Responsabili del tavolo tecnico per la consultazione delle parti interessate
- Nucleo di Valutazione

Documentazione nazionale e internazionale di riferimento

- Accesso ai documenti

Documenti e Linee Guida di Ateneo

- Accesso ai documenti

Audit della qualità

- Accesso ai documenti (accesso riservato)

Formazione

- Formazione Docenti (accesso riservato)
- Formazione Studenti (accesso riservato)
- Formazione PTA (accesso riservato)
- Altri incontri formativi/in-formativi (accesso riservato)

Decreti di Accreditamento

- Accesso ai documenti

NB: E' stato richiesto a tutti i Dipartimenti di creare all'interno del loro sito web una pagina di AQ di Dipartimento